



Società Nazionale Operatori della Prevenzione



10 aprile Milano grande riuscita del Convegno su patologie muscolo scheletriche nella GDO: i link con la ricerca e materiali dell'incontro

I dati Inail mostrano il progressivo incremento delle patologie dell'apparato muscolo scheletrico, che hanno ormai, nel loro complesso, superato le ipoacusie da rumore. I comparti produttivi che al momento sembrano "generare" il maggior numero di queste patologie professionali sono l'edilizia, la sanità e l'agricoltura. Vi sono però altri settori lavorativi sui quali è opportuno puntare l'attenzione. Tra questi, oltre al manifatturiero, spicca la Grande distribuzione Organizzata, che si sta diffondendo sempre più capillarmente in tutte le Regioni.

A causa di valutazioni dei rischi molto spesso superficiali e non allineate agli standard internazionali di riferimento, i riconoscimenti Inail delle patologie muscolo scheletriche sono ancora piuttosto limitati e, soprattutto, risultano frequentemente insufficienti le misure di prevenzione attivate dalle varie catene di distribuzione.

Il 10 aprile 2014 si è tenuto a Milano, presso la prestigiosa Clinica del lavoro, un interessante e affollatissimo seminario dedicato a queste tematiche, nel corso del quale sono stati presentati i risultati di un'indagine condotta dall'EPM CEMOC e dalla UIL-TUCS in collaborazione anche con SNOP. Questo studio, che copre l'intero territorio nazionale, mostra con chiarezza l'incidenza delle patologie dell'apparato muscolo-scheletrico nella Grande distribuzione Organizzata e punta ancora una volta l'indice sull'insufficienza delle valutazioni dei rischi. Il seminario è stato però ancora una volta l'occasione per evidenziare la ricchezza delle iniziative preventive messe in campo dalle ASL nelle varie Regioni. Gli operatori dei Servizi Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro hanno in molte realtà territoriali attivato Piani mirati di intervento finalizzati non solo ad una pura attività di vigilanza, quanto soprattutto ad avviare iniziative di prevenzione finalizzate al raggiungimento di migliori standard qualitativi delle valutazioni dei rischi e all'attivazione di percorsi di prevenzione. Si tratta di un percorso per ora non coordinato che meriterà nel futuro maggiore attenzione da parte degli Organi Istituzionali regionali e l'inserimento in un più articolato Piano Nazionale di Prevenzione delle Malattie professionali. Il Seminario ha visto molti interventi di grande interesse.

- **Questo il link nel quale potrete trovare**
- il commento alla giornata
- il video di presentazione sindacale della giornata
- la ricerca presentata
- tutti gli interventi

http://www.uiltucs.it/interna.php?id_news=568

il materiale verrà messo anche sul sito EPM www.epmresearch.org